

In occasione del 45° anniversario
della nostra parrocchia
vivremo il pellegrinaggio in

TERRA SANTA

dal 22 al 30 ottobre 2023



il **saldo** delle quote verrà raccolto

domenica **3 settembre** dopo la messa

lunedì **4 settembre** in canonica dalle 15.00 alle 18.30

contattare l'incaricata Monica: tel. 320.8573860

E' possibile effettuare il pagamento anche con un bonifico:

Intesa San Paolo IBAN: IT91 Q030 6909 6061 0000 0171 254

LE PAROLE DELLA LITURGIA

18 - Ambone

L'ambone è il luogo dal quale si legge la parola di Dio; non è semplicemente un leggio. Questa parola viene dal verbo greco *anabaino* che vuol dire salire. Esso mantiene questa elevazione per permettere che la voce dall'alto scenda sull'assemblea (Cfr. Is 55,10-11). Esso misticamente richiama la pietra rovesciata dal sepolcro dalla quale l'angelo annuncia che Gesù Cristo è risorto: è il simbolo della tomba vuota dalla quale esce l'annuncio della Risurrezione. Infatti, tutto il Vangelo, in ogni sua pagina, è illuminato dalla luce della Pasqua. Noi siamo trasportati simbolicamente nel giardino della Risurrezione. Siamo come Maria Maddalena che incontra il Signore risorto e lo riconosce quando lui la chiama per nome. Siamo convocati attorno a quella tomba vuota per sentirci chiamare dal Risorto ed essere immersi nella vita dalla forza della sua Pasqua. Per questo l'ambone va decorato con i fiori, per ricreare il giardino di Pasqua, e va illuminato con le luci del candelabro o delle candele, per annunciare la luce della Risurrezione che squarcia tutte le tenebre del peccato e della morte. Proprio per questa grande dignità dell'ambone, da esso si proclama solo la parola di Dio e si tiene l'omelia. È importante alzare lo sguardo e tendere l'orecchio alla Parola che viene proclamata.

L'ambone è l'icona stabile della Risurrezione: annuncia con la sola sua presenza che il Risorto ha l'ultima parola, che la morte non è la fine, ma il confine che apre sull'oltre. Più di tante parole, dall'ambone deve risuonare il Verbo. Da esso si canta il salmo responsoriale e anche il preconio pasquale o l'annuncio di Pasqua nel giorno dell'Epifania. Ma tutto il resto, animazione dei canti, lettura delle motivazioni prima delle letture, avvisi parrocchiali e altro, va fatto da un altro luogo.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it



1978-2023

45° anniversario

N. 33/2023 - Anno A

3 settembre 2023: **22^a domenica Ordinaria**

Perdere la propria vita

Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni".

Domenica scorsa il suo grido, che veniva dal cuore: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E la risposta non si fa attendere: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa». Oggi è lo stesso Pietro a prendere ancora la parola. E lo fa, dobbiamo riconoscerlo, con un certo tatto, dopo aver preso Gesù in disparte per rimproverarlo, non davanti a tutti. Il Maestro ha appena annunciato quale sarà la sua strada: dovrà soffrire molto perché sarà giudicato e condannato a una morte crudele e infamante sulla croce. No, Pietro non può accettare una cosa simile. È contro i suoi sogni, le sue speranze, la sua rappresentazione del futuro. «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Anche in questo caso Gesù reagisce, con prontezza: «Va' dietro a me, Satana!».

Ma è possibile che lo stesso uomo, in così poco tempo, sia capace del meglio e del peggio? Che, accogliendo l'ispirazione di Dio, dia prova di un'intelligenza sorprendente del mistero di Gesù e che, poco dopo, cedendo al suo desiderio di prestigio e di potere, testimoni un'incomprensione totale dell'itinerario insolito di Gesù? Questa è la prova che l'abbassamento del Figlio di Dio fino alla croce resta uno scandalo inammissibile per chi resiste allo Spirito. La croce è la pietra d'inciampo, lo scoglio su cui vanno a incagliarsi tutti quelli che non accettano di «perdere la propria

vita per Cristo». In effetti il comportamento normale è quello di difendere la propria vita, la propria tranquillità. Con tutte le forze l'essere umano cerca di preservare se stesso, accordandosi nutrimento, riposo e tutte le cure necessarie, difendendosi da ogni aggressione che attenta alla sua incolumità.

Gesù mette in guardia da una ricerca della salvezza che alla fine ottiene esattamente il contrario di quello che sperava. E tuttavia dobbiamo riconoscerlo: il passaggio attraverso la croce ci fa paura. Che cosa c'è di più normale? Essa evoca la rinuncia e il sacrificio, come se fosse solo portatrice di morte. E invece è proprio il contrario. La croce è il Vangelo che diventa realtà nella nostra esistenza, è il prezzo della nostra solidarietà, è il quotidiano vissuto in tutto il suo spessore, con amore.

La croce non soffoca la vita. Al contrario toglie gli ostacoli per aprire un passaggio dentro di noi e condurci fino alle rive di Dio. Per quanto paradossale, il legno del patibolo, bagnato di sudore e di sangue, diventa l'albero della vita, una vita più forte di qualsiasi violenza, di qualsiasi sopruso, di qualsiasi ingiustizia. Una vita che non viene meno e a cui si può attingere come a una sorgente inesauribile.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 3 22^a ORDINARIA <i>Salmi 2^a settim.</i>	9.30	<i>Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27</i> Per la nostra comunità Faccin Luigi 10° ann. / vivi e def. Fam. Corazzin Danieli Daniele / Michielin Luigina Danieli Caeran Agostino vivi e def. Fam. Piovesan Suor Maria Fiorina / Zandonà Maria
Lunedì 4	18.30	Beato Giuseppe Toniolo: Dalla Torre Aldo / Bolzan Daniela
Martedì 5	18.30	Guerretta Eliseo / Pellegrino e Rosetta
Mercoledì 6	8.30	Danieli Luigi
Giovedì 7	18.30	Marcolin Giuseppe e Gatto Evelina
Venerdì 8	18.30	Natività della B.V. Maria: per le Anime
Sabato 9	18.30	Positello Arduino ann. / Giust Giuseppe
Domenica 10 23^a ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.30	<i>Ez 33,7-9; Sal 94; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20</i> Per la nostra comunità Sec. Int. Off. / Sec. Int. Vanin Luis Vanin Eliseo, Cervi Giovanni, Antonia, Lucia e Teresina Piovesan Sr Maria Fiorina / Santin Egidio Famiglie Castagnini-Franchetti-Guadagnin

Appuntamenti della settimana

Dal 6 al 15 ottobre straordinaria Peregrinatio corporis del Santo papa Pio X, nella diocesi di Treviso.
nel 120° anniversario dell'elezione al pontificato di San Pio X".
Siamo tutti invitati a partecipare con il nostro vescovo al **pellegrinaggio intervicariale martedì 10 ottobre** ore 20.45 "aux flambeaux" dalla casa natale al Santuario delle **Cendrole**



Associazione FAMIGLIE 2000 ODV "FAMILIANDO 2023" DOMENICA 17 SETTEMBRE
a Treviso presso il **Parco della Ghirada**.

Info: iscrizioni.famiglie2000.it Whatsapp: 371 3713385
Mail: segretaria@famiglie2000.it La partecipazione è libera e gratuita, aperta a tutte le famiglie, un'occasione per vivere insieme un'esperienza immersiva, condividendo momenti di gioco, intrattenimento e riflessione per grandi e piccoli.

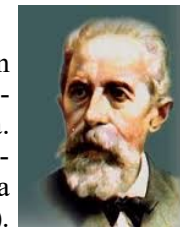
Conoscere la Bibbia e i misteri della fede cristiana 2023/2024

Le iscrizioni, online e in presenza, riaprono questa settimana. I corsi del Biennio-base e di approfondimento tematico hanno una durata di 6 o 7 lezioni da un'ora e mezza ciascuna. I corsi si svolgono presso il Seminario Vescovile di Treviso a partire da mercoledì 4 ottobre 2023, fino a maggio 2024
Info 0422 324826 - 351 6304969
email: segreteria.sft@diocesitrevise.it
direttore.sft@diocesitrevise.it sito web: www.sft.diocesitv.it



4 settembre: Beato Giuseppe Toniolo

Nacque a Treviso il 7 marzo 1845. Il 4 settembre 1878 si unì in matrimonio con Maria Schiratti, dalla quale ebbe 7 figli. Fu professore di economia nelle Università di Padova, Modena e Pisa. Sostenuto dal papa Leone XIII, promosse la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa e l'impegno sociale dei cattolici con la fondazione dell'Unione Cattolica per gli Studi Sociali (1889). Diede via alle Settimane Sociali in Italia (1907). Si dedicò con molteplici iniziative alla promozione di una cultura di ispirazione cristiana in vista di una futura Università Cattolica. Socio di Azione Cattolica, per incarico del papa Pio X elaborò i nuovi Statuti dell'Associazione e assunse la carica di Presidente dell'Unione Popolare (1908). Morì a Pisa il 7 ottobre 1918. Fu beatificato il 29 aprile 2012, durante il pontificato di papa Benedetto XVI.



Martedì 5 inizia la scuola dell'infanzia. Quest'anno sono entrati 15 bambini. Ai piccoli, ai medi e ai grandi, alle insegnanti e al personale non docente auguriamo un buon anno scolastico! Anche ai 7 bambini che hanno concluso, facciamo gli auguri per la nuova esperienza alla scuola primaria.